

# Arretrano i cantieri della Blu La liberazione di piazze e verde

Da San Vittore a via Argonne, spazi restituiti ai quartieri. Incentivi ai negozianti

ressato dai cantieri: 39, 53, 55, 56, 75 81 e la circolare 90/91. I treni del metrò continueranno a viaggiare normalmente, secondo l'orario estivo, tra Udine e Cologno Nord/Gessate e tra Loreto e piazza Abbiategrosso/Assago Forum.

Lo stop di un mese intero è solo una tappa dei lavori di manutenzione straordinaria della «verde» e servirà a risolvere il problema delle infiltrazioni. La linea «soffre» per le variazioni della falda d'acqua che negli anni è cambiata di livello. In questo mese operai e tecnici creeranno una «barriera» impermeabile attorno alla galleria di Piola e Lambrate iniettando nel terreno una particolare miscela cementizia. Parte di questi interventi è stato fatto e si farà dal livello della strada, ovvero da via Pacini. Il blocco è necessario per raggiungere invece la zona sotto il cosiddetto «arco rovescio», sotto la galleria. Il programma del cantiere prevede di entrare nei tunnel con trivelle che non permettono il contemporaneo passaggio dei treni del metrò. Da qui l'interruzione della circolazione tra Udine e Loreto. La durata complessiva dei cantieri è di due anni, quella per gli interventi da realizzare in galleria di due mesi. La circolazione infatti verrà bloccata anche nell'agosto dell'anno prossimo, nello stesso tratto.

Il riassetto della M2 prevede anche il rinnovo del sistema di segnalamento, che permetterà di aumentare la frequenza dei treni da uno ogni 120-150 secondi a uno ogni minuto e mezzo. Saranno inoltre installati ascensori per migliorare l'accessibilità delle fermate e posizionate barriere anti rumore alle fermate di Cimiano e Crescenzago. L'investimento totale ammonta a 440 milioni di euro, a cura dell'amministrazione comunale e di Atm.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scavi



● Completati gli scavi per le gallerie Est e Ovest della M4 (nella foto, il presidente Fabio Terragni)

● Al cantiere di Parco Solari si stanno smontando le talpe: i lavori dureranno cinque mesi

● Ancora in corso le operazioni di scavo nella tratta centrale, completata al 18 per cento circa

● Una delle due talpe del «centro» è ferma a San Babila per manutenzione

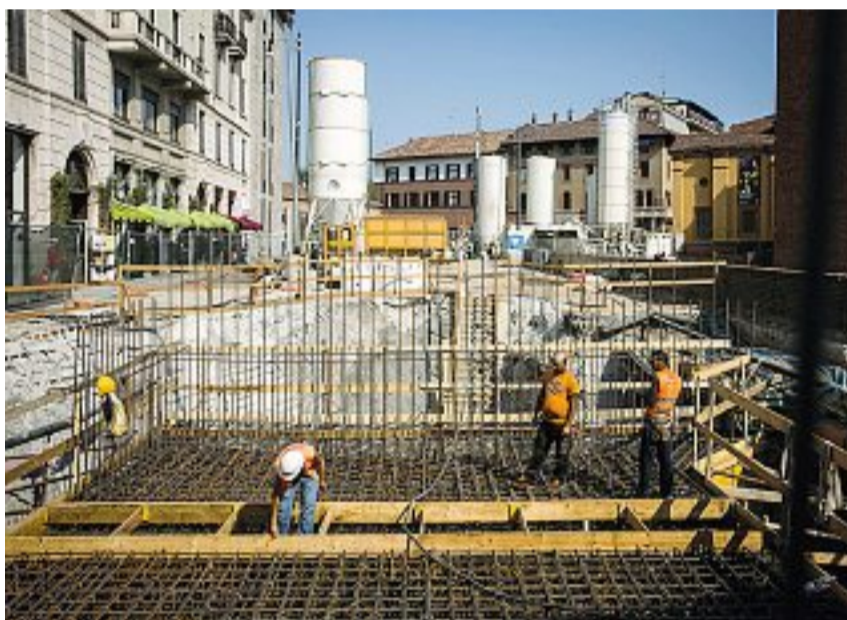
● La seconda macchina invece si trova all'altezza di corso Europa e procede verso largo Augusto

Cantieri che si riducono, piazze da ripensare. La linea 4 del metrò trasforma la città in superficie. Sono completati gli scavi della tratta Est e da poco anche della Ovest. Nel frattempo, si restituiscono ai quartieri porzioni di strade e piazze finora utilizzati per i lavori. In San Vittore da settembre, con l'inizio delle scuole, i marciapiedi dai «allargheranno» di 50 centimetri da un lato, fino a 70 dall'altro. Un piccolo beneficio per residenti e commercianti che vivono a strettissimo contatto con gli scavi e i relativi disagi, dalla

**Il tunnel in centro**  
Completato al 18% lo scavo nella Cerchia dei Bastioni. Si smonta la talpa al parco Solari

polvere al rumore fino alla difficoltà di spostarsi. Verrà mantenuto l'attraversamento di via Carducci e si riaprirà anche via Lanzone.

I negozianti però chiedono aiuto al Comune anche dal punto di vista economico. «I contributi sono diminuiti nel corso del tempo, un'assurdità — commenta Pietro Linzalone, titolare della libreria «Il Trittico» e referente per i commercianti di zona —. Credo che vada premiato chi ha restituito più a lungo. E servirebbero incentivi anche di altro tipo. Manca creatività». Da Palazzo Marino fanno sapere che è previsto un nuovo bando per sostenere le vetrine lungo i cantieri della linea «blu», probabilmente per l'autunno. Una parte dei fondi sarà destinata a



coprire le spese correnti (come le bollette): è l'aiuto più gradito dai commercianti. Un'altra quota invece sarà riservata a chi fa investimenti per il rilancio dell'attività. Come già emerso in passato, c'è però chi ritiene troppo stringenti i vincoli dei bandi.

Dall'altra parte della città, in viale Argonne, settembre sarà

l'occasione per riaprire ai cittadini il «pratone» vicino al campo di bocce. È dei giorni scorsi l'incontro tra i rappresentanti del Municipio 3, delle associazioni e l'assessore alla Mobilità Marco Granelli per riprendere la discussione sul nuovo volto da dare alla città di pari passo con la realizzazione della M4. «Il pratone è stato

## In trincea

Gli operai di M4 nel cantiere della nuova stazione di Sant'Ambrogio (Foto Ansa)

usato come deposito mezzi del cantiere — spiega Caterina Antona, presidente del Municipio 3 —. Ora è stato liberato. È stata riseminata l'erba e per inizio settembre lo riapriremo». Ancora tutto da immaginare il futuro del quartiere. Tra le idee avanzate dai commercianti, un allargamento dei marciapiedi nei controviali di corso Concordia.

È in programma per mercoledì, invece, un incontro pubblico al Municipio 6 per parlare dei progetti per le piazze Frattini e Gelsomini, entrambe fermate della M4. «Presenteremo proposte che prevedono spazi verdi e percorsi ciclabili — spiega Granelli —. Il ripristino delle aree superficiali è un'occasione di riqualificazione secondo le linee del Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile, ndr) e del Piano di governo del territorio». Tra gli obiettivi, rendere le piazze luoghi «abitati» dai quartieri.

S. Bet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il dibattito

# Giungla monopattini «Regole troppo severe» «No, serve disciplina»

Gli operatori: sì alla stretta, ma basta oneri

«È giusto mettere al primo posto la sicurezza dei cittadini». «Ma troppi vincoli bloccano la rivoluzione green».

Le aziende che noleggiavano flotte di monopattini elettrici prendono posizione a proposito delle nuove norme per l'uso di questi mezzi. Sulla base delle linee guida ministeriali, il Comune ha stabilito i paletti per avviare la sperimentazione. Da sabato si alla circolazione dei veicoli di micromobilità elettrica (monopattini, segway, hoverboard, skateboard e monoruote) nel-



Online

Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale sul sito Internet del «Corriere» **milano. corriere.it**

le aree pedonali, a un massimo di sei chilometri all'ora. Si potrà girare anche lungo le piste e i percorsi ciclopedonali e nelle Zone 30, ma solo dopo l'installazione degli appositi cartelli (circa 200) richiesti dal ministero dei Trasporti.

Come reagiscono gli operatori? Lime ha scelto di affidarsi a una lettera aperta alla città. «Per alcuni mesi abbiamo avviato una piccolissima sperimentazione in città — scrive il manager dell'azienda, Alessandro Tommasi —. La risposta è stata inclusiva e acco-

gliente, anche da parte dell'amministrazione meneghina che un anno fa aveva già redatto un primo bando». Le norme nazionali invece sono arrivate «in ritardo ma con le puntuali complicazioni». Queste leggi si dimostrano però un ostacolo: «Un monopattino, costretto a viaggiare a 6 chilometri orari soltanto nelle aree pedonali diventa un'occasione mancata, non una rivoluzione green». La richiesta è di collaborare e sfruttare la micromobilità elettrica per migliorare il traffico e la qualità dell'aria.



Il sorpasso Un monopattino e un rider tra rotaie e pavé

«Restiamo in attesa, sperando in chiarimenti su tempistiche e impatti della normativa».

Dalle altre aziende arrivano apprezzamenti per la sperimentazione soft. Circ approva il percorso graduale, mentre Salvatore Palella, fondatore di Helbiz, sottolinea: «D'accordo con l'assessore Granelli sul fatto che la città non sia un parco giochi, ma le norme rimandano ai Comuni troppi «oneri», questo non può che complicare la fase di test». E si dichiara pronto a fornire dati per calibrare al meglio il regolamento definitivo. Anche Dott dà l'ok all'atteggiamento «innovatore ma al tempo stesso responsabile dell'amministrazione milanese». «Siamo già in grado — spiegano — di limitare la velocità e l'area operativa».

S. Bet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA